

## ■ BISIGNANO In programma anche un nuovo incontro fra De Caprio e gli ambientalisti

# Il Comune “chiude” alla Consuleco

*Il sindaco garantisce che le autorizzazioni alla scarico saranno revocate a breve*

BISIGNANO - Mentre l'amministrazione comunale esprime la volontà d'interrompere i rapporti con la Consuleco srl, l'associazione ambientalista “Valle del Crati” chiede la revoca definitiva dell'autorizzazione allo scarico. È questo in pillole l'esito dell'incontro svoltosi nel piazzale antistante la parrocchia di San Tommaso Apostolo. Una riunione organizzativa alla quale oltre ai componenti dell'associazione erano presenti molti cittadini, agricoltori, membri dell'opposizione, esponenti di associazioni ambientaliste nazionali, addetti stampa e amministratori locali rappresentati dal sindaco Francesco Lo Giudice e dall'assessore all'Ambiente Pierfrancesco Balestrieri.

Due gli argomenti discussi in modo corale: il primo riguarda la ripresa dell'attività industriale attuata dalla Consuleco srl in modo ritenuto “illecito” dagli ambientalisti alla luce

delle dovute autorizzazioni revocate a seguito dell'inchiesta “Arsenico” e anche alla luce dell'ordinanza sindacale del 5 marzo 2020 che vieta lo scarico dei reflui industriali trattati nel depuratore comunale; l'altro punto è relativo invece alla revoca definitiva dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto industriale nel depuratore comunale e conseguente distacco di ogni collegamento tra le due installazioni, in adempimento a quanto stabilito all'unanimità, durante il consiglio comunale dello scorso 19 febbraio. In merito al primo aspetto, gli amministratori locali hanno riferito che l'attività da parte della Consuleco «è stata debitamente denunciata alla Procura della Repubblica» mentre per quanto riguarda la revoca definitiva dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto, chiesta a gran voce da tutti i presenti, il sindaco ha promesso «che si procederà entro i prossimi giorni, con una delibera promossa dal con-

siglio comunale». Tutto ciò secondo gli ambientalisti dimostra che «visti i reiterati illeciti, le inadempienze contrattuali e i reati commessi dalla Consuleco srl negli anni, sono venuti a mancare i presupposti validi (se mai ci fossero stati), per il prosieguo della sua attività sul nostro territorio, non ultima, la questione legata all'integrità morale e alla correttezza operativa della Consuleco srl e del suo amministratore unico Vincenzo Morise che ricordiamo, aver patteggiato per tutti i capi d'imputazione evidenziati dall'inchiesta Arsenico». Gli attivisti del comitato spiegano a questo punto di voler «attendere gli atti amministrativi richiesti e promessi dall'amministrazione comunale» e rendono noto inoltre, che nella prossima settimana saranno ricevuti in Regione «dove esporremo nuovamente le nostre ragioni all'assessore De Caprio, all'assessore Gallo e agli organi regionali preposti, in questa delicata fase di revoca-rinnovo dell'autorizzazione Aia. Determinati ad impugnare e contestare prontamente qualsiasi atto che non sia diretto alla definitiva revoca di tutte autorizzazioni concesse alla Consuleco srl».

**F.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA